

Ministero della Giustizia
Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA

Procedura di gara aperta ex art. 71 del D.lsg. n. 36/23 con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e gestionale, in favore del Ministero della Giustizia in qualità di Organismo intermedio del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2014-2020-priorità 5 e 6 nell'ambito delle attività previste dal Piano “Una Giustizia più inclusiva Inclusion socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” azioni 5 e 6.

CIG: B442459999

CUP: J84F24001720006

CAPITOLATO

| | |
|--|---|
| Premessa | 3 |
| Art. 1 (Normativa di riferimento) | 5 |
| Art. 2 (Oggetto)..... | 6 |
| Art. 3 (Durata dell'appalto e importo a base d'asta) | 7 |

| | |
|---|----|
| Art. 4 (Caratteristiche e contenuti del Servizio)..... | 8 |
| I. Supporto tecnico specialistico nella Programmazione ed attuazione delle azioni di competenza dell'Organismo intermedio. | 8 |
| II. Supporto tecnico specialistico per il Monitoraggio e controllo delle attività..... | 9 |
| III. Assistenza territoriale per le attività dell'Organismo intermedio a supporto degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM) | 9 |
| Art. 5 (Gruppo di lavoro) | 11 |
| Art. 6 (Pianificazione delle attività, consuntivazione e pagamenti)..... | 13 |
| Art. 7 (Varianti in sede di offerta e subappalto) | 15 |
| Art. 8 (Altri oneri ed obblighi dell'Affidatario)..... | 15 |

Premessa

Con Decisione C(2022) 9029 final del 1.12.2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - CCI 2021IT05FFPR003, di cui la Divisione III della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – riveste il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito anche AdG).

La strategia del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-27 (di seguito PN) si prefigge, quale obiettivo generale, di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà quali valori fondamentali del nostro stile di vita.

Il PN intende adottare un approccio integrato per rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento in tutte le fasi della vita, affrontando le cause profonde dell'esclusione sociale e della povertà e, in coerenza con il quanto definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, recependo i principi del vivere dignitosamente; promuovere la salute e garantire l'assistenza; adeguare la protezione sociale al nuovo mondo.

Con Convenzione ex art 15 della l.241/90 del 31.5.2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia individuato quale organismo intermedio del PN Inclusione hanno disciplinato le funzioni che l'ADG delega all'organismo intermedio per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito delle Priorità 1. “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, Priorità 2. “Child Guarantee”, finanziate dal FSE+, Priorità 4. “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica” finanziata dal FESR, della Priorità 5. “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6. “Assistenza tecnica FESR” del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027.

In particolare, il Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” prevede Azioni specifiche che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro ha inteso attuare mediante delega di funzioni alla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia. In particolare, il Piano “*Una giustizia più inclusiva*” a valere sulle priorità 1-2-3-4-5-6 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sono le seguenti:

- Azione 1. Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale;
- Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti: AMA DE;
- Azione 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti: AMA MI;
- Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna: AMA ES;
- Azione 5. Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi sostenuti dal FSE+;
- Azione 6. Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi sostenuti dal FESR.

In tale contesto di riferimento, caratterizzato da un elevato livello di complessità strategica e di ampiezza degli obiettivi e risultati da raggiungere, l'attività di assistenza tecnica svolge un ruolo essenziale per una sana, corretta ed efficace attuazione del Programma, in quanto consente all'Organismo Intermedio (anche e di seguito OI) di dotarsi strategicamente di risorse professionali, organizzative e strutturali quali asset qualificati da declinare opportunamente per poter sostenere adeguatamente le sfide nell'impiego dei Fondi e nel raggiungimento degli obiettivi quantificati corrispondenti.

La scelta dell'Amministrazione è quella di strutturare la funzione di assistenza tecnica in un unico livello di presidio, caratterizzato da esigenze di assistenza in larga parte comuni per ciò che attiene l'implementazione dei principi regolamentari e normativi, ma anche necessitanti supporti specialistici sul piano dei contenuti e sul piano del metodo.

Nell'insieme, le attività si pongono a supporto e miglioramento della governance e dell'attuazione di un Programma che interviene in modo diversificato su tutto il territorio nazionale, fa riferimento a tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione, più sviluppate), per rendere più efficiente il funzionamento delle strutture che si occupano di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione del Programma 2021-2027.

Per tale ragione, l'Amministrazione ritiene necessario, con risorse a valere sulle Azioni 5 e 6 - Assistenza Tecnica FSE+ ed Assistenza tecnica FESR, avviare una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica ai processi di Programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Organismo Intermedio.

Art. 1 (Normativa di riferimento)

Salvo ogni altra disposizione applicabile, di seguito si indicano le fonti normative di principale riferimento per l'operazione di cui trattasi:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione C (2022) 9029 final del 1.12.2022 di approvazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.

283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, di approvazione del PON Inclusione 2014-2020, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C (2021) n.6257 del 20 agosto 2021 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;
- la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante “Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020”;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- D.Lgs 36/23 nuovo codice dei contratti pubblici;
- Legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.

[Art. 2 \(Oggetto\)](#)

Il presente Capitolato ha come oggetto l'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Organismo Intermedio PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027, Ministero della Giustizia, per l'attuazione del Piano di utilizzo dei finanziamenti *“Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”* (di seguito per brevità anche Piano) a valere sulle Azioni 5 e 6, articolato nelle Linee di attività di cui al successivo art. 4.

Il presente Capitolato contiene tutte le specifiche tecniche ed economiche di cui i concorrenti dovranno

tener conto nella formulazione dell'offerta.

Art. 3 (Durata dell'appalto e importo a base d'asta)

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari ad Euro **3.273.600,00** (Euro *tremilioniduecentosettantreesecento/00*), al netto di IVA, e verrà finanziato con risorse a valere sul “Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, Priorità 5 - Assistenza Tecnica FSE+ e Priorità 6 FESR ed in attuazione delle attività di competenza della Direzione Generale per la politica di coesione del Ministero della Giustizia previste dal “*Piano una giustizia più inclusiva*” e precisamente 3.350.000,00 a valere sull’Azione 5 e 1.950.000,00 a valere sull’Azione 6.

L'appalto avrà una durata di 48 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di avvio delle attività con esercizio dell’opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi.

È previsto l’esercizio dell’opzione di rinnovo del contratto per ulteriori 12 mesi. In tal caso il contraente sarà tenuto all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi – o più favorevoli – prezzi, patti e condizioni. Ciascun concorrente, partecipando alla presente procedura di affidamento, in caso di aggiudicazione, si obbligherà ad accettare la proposta di rinnovo contrattuale alle stesse condizioni offerte in sede di gara ovvero eventualmente a condizioni migliorative, salvo i casi di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione o forza maggiore. Tale clausola, che prevede l’obbligo di accettare l’opzione in questione, sarà formalizzata in sede di stipulazione del contratto. L’Opzione di rinnovo di cui sopra potrà essere esercitata alle seguenti condizioni: - mantenimento delle esigenze aziendali; - alla vigenza del contratto; - alla verifica dell’assenza di convenzione Consip o di fornitura aggiudicata dal soggetto aggregatore avente condizioni economiche migliorative. La stazione appaltante eserciterà tale facoltà comunicandola all’appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Si stima, ai fini della previsione delle opzioni, un incremento del valore dell'appalto schematizzabile come segue:

| Descrizione | Valore Iva esclusa |
|-----------------------------|---------------------|
| Opzione ex art. 120 comma 9 | 163.680,00 € |
| Opzione Rinnovo 12 mesi | 818.400,00 € |
| Totale opzioni | 982.080,00 € |

Il dettaglio del valore stimato dell'appalto è riassunto nella tabella che segue: Tabella - Valore complessivo stimato (al netto di Iva, oneri per la sicurezza da interferenza e/o di altre imposte e contributi di legge)

| Descrizione | Valore iva esclusa |
|-------------------------------|--------------------|
| Importo Totale a base di gara | 3.273.600,00 € |
| Valore massimo stimato | 4.255.680,00 € |

Art. 4 (Caratteristiche e contenuti del Servizio)

In relazione alle attività di cui al presente Capitolato, l'assistenza tecnica dovrà supportare l'OI per garantire il rafforzamento dell'azione amministrativa e dei relativi processi di semplificazione, tenuto conto anche della particolarità del campo di intervento del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, individuando così soluzioni che anticipino problematiche attuative specificatamente attinenti al campo delle politiche sociali e di inclusione.

I servizi di assistenza tecnica richiesti sono così articolati:

- Linea A Programmazione ed attuazione
- Linea B Monitoraggio e controllo
- Linea C Supporto ai Beneficiari

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

I. [Supporto tecnico specialistico nella Programmazione ed attuazione delle azioni di competenza dell'Organismo intermedio.](#)

Il supporto tecnico dovrà aver riguardo alle seguenti attività:

- aggiornamento della programmazione attuativa;
- aggiornamento e revisione del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI e l'implementazione operativa delle procedure ivi previste;
- interfaccia con i beneficiari e l'analisi formale delle domande di rimborso presentate dai beneficiari;
- registrazione e archiviazione dei fascicoli di progetto;
- predisposizione delle dichiarazioni delle spese all'Autorità di Gestione;
- definizione e predisposizione della documentazione a supporto in caso di revisione del Programma, in coerenza con gli indirizzi UE;
- fornire assistenza per le attività di istruttoria nell'ambito delle procedure di selezione attivate;
- Predisposizione di atti e procedure in caso di attivazione di strumenti finanziari;
- analisi delle modalità di alimentazione del set degli indicatori di output e di risultato individuati dal PN attraverso l'analisi dei dati contenuti nel sistema informativo, al fine di assicurare il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati;
- verifica dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'attuazione del Programma e analisi degli indicatori di output e di risultato per la verifica del raggiungimento di milestones e target previsti.

II. Supporto tecnico specialistico per il Monitoraggio e controllo delle attività.

Il supporto tecnico dovrà aver riguardo alle seguenti attività:

- definizione e l'implementazione dei modelli di reporting e monitoraggio periodico nei confronti dell'ADG;
- supporto alle Regioni ed a Ministero per le attività di monitoraggio dell'attività attraverso analisi dei processi e dei risultati propri dell'OI;
- reporting periodico in ordine alle azioni ed attività avviate;
- analisi dei risultati e la definizione di proposte correttive/migliorative;
- Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per quanto di competenza dell'OI;
- predisporre e revisionare periodicamente strumenti e procedure per assicurare una adeguata Pista di controllo;
- predisporre manualistica finalizzata alla definizione di procedure per l'attuazione, gestione e il controllo del Piano di competenza dell'OI;
- predisposizione di procedure e strumenti efficaci per l'attuazione degli interventi da parte dei beneficiari;
- verifica e monitoraggio della gestione del rapporto con i beneficiari relativamente all'attuazione e alla rendicontazione dei progetti;
- approfondimenti tecnico-giuridici in merito a tematiche specifiche;
- pianificazione dei controlli di I livello e la compilazione di check list e report o verbali di controllo;
- supporto alle attività di compilazioni delle check-list e report o verbali di controllo;
- implementazione di strumenti e procedure di gestione finanziaria del Programma finalizzati al controllo dell'avanzamento della spesa.

III. Assistenza territoriale per le attività dell'Organismo intermedio a supporto degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM)

In tale ambito si richiede un supporto tecnico riguardo alle seguenti attività:

- assistenza nelle attività di istruttoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al supporto ai beneficiari dell'azione 3 del Piano "una giustizia più inclusiva" rispetto alle richieste di integrazione presentate dall'Amministrazione;
- assistenza nelle attività di monitoraggio e verifica del rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi che dovranno essere realizzati dalle strutture locali/territoriali, in particolare dei CGM;

- individuazione e analisi di eventuali elementi di criticità di natura tecnica ed economico-finanziaria che possano compromettere la realizzazione degli interventi nei tempi e secondo le modalità previste;
- supporto nelle attività di rendicontazione dei costi e delle attività realizzate dalle strutture locali/territoriali interessate;

È utile precisare che tale servizio sarà attivato solo su richiesta della DG competente in relazione alle esigenze territoriali proprie che dovessero sorgere in costanza di attività progettuale. La creazione ed attivazione del supporto territoriale prevede l'utilizzo di figure middle, che, in base alle esigenze della Direzione Generale, dovranno essere prontamente disponibili a recarsi presso le sedi progettuali a supporto delle attività degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM), organi del decentramento amministrativo di livello dirigenziale non generale del Ministero, disciplinati dall'art. 7 del d.lgs. 272/1989 e dal D.M. del 20 novembre 2019. Complessivamente i CGM sono 11 con le seguenti competenze territoriali: (1) Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, (2) Lombardia, (3) Veneto-Friuli VG-Province autonome Trento e Bolzano, (4) Emilia-Romagna e Marche, (5) Toscana-Umbria, (6) Lazio-Abruzzo-Molise, (7) Campania, (8) Puglia-Basilicata, (9) Calabria, (10) Sicilia, (11) Sardegna.

Si tratta di una componente del servizio, che sarà attivata dalla direzione generale, solo al verificarsi delle esigenze di supporto territoriale sull'intero territorio italiano a sostegno delle iniziative poste in essere dai soggetti beneficiari di cui alla sola Azione 3 prevista dal Piano.

Al ricorrere delle esigenze dei CGM la Direzione Generale provvederà a comunicare all'aggiudicatario, un con un preavviso di 15 gg lavorativi, l'attivazione del suddetto servizio chiedendo l'assegnazione delle risorse middle all'ufficio territoriale destinatario del servizio. L'operatore economico provvederà ad individuare e comunicare alla DG richiedenti le risorse umane richieste entro i successivi 5 giorni lavorativi avendo cura di prediligere il criterio della vicinanza territoriale, ove possibile, tra figure specialistiche individuate e beneficiari indicato. Il servizio presso le sedi territoriali sopra indicate dovrà comunque essere attivato entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi- e verrà creato nel Piano di lavoro apposita sezione dedicata per la gestione del servizio territoriale.

Le risorse messe a disposizione dall'Operatore economico dovranno prestare la loro assistenza - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione - presso gli uffici dislocati sull'intero territorio nazionale che saranno coinvolti nella realizzazione delle attività progettuale per fornire supporto in loco ai beneficiari.

Qualora la Direzione Generale non dovesse richiedere l'attivazione del supporto territoriale presso alcuna struttura CGM coinvolta nelle azioni progettuali, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'assegnazione delle risorse ivi destinate a supporto della propria attività di organismo intermedio.

Art. 5 (Gruppo di lavoro)

Il gruppo di lavoro minimo proposto dovrà rispettare la seguente composizione, per numerosità, qualificazione specifica e impegno in termini di gg/persona:

| Tipologia Professionale | GG/UU per il servizio di 48 mesi |
|---|----------------------------------|
| n.1 (uno) capo progetto, con almeno 15 (quindici) anni di esperienza professionale, di cui almeno 10 (dieci) anni di esperienza postlaurea in materia di assistenza tecnica alla PA nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi SIE e che abbia già coordinato, nella qualità di responsabile di progetto- capo progetto, almeno n. 3 progetti in materia di assistenza tecnica all'AdG o OI nell'ambito degli stessi Fondi | 96 |
| n.4 (quattro) esperti senior con almeno 7 (sette) anni di esperienza in materia di assistenza tecnica alla PA nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi SIE, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione, gestione e attuazione, monitoraggio, controlli e rendicontazione tra questi almeno. 1 (uno) esperto senior, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 5 anni di esperienza maturata nell'ambito di interventi cofinanziati da Fondi SIE, con particolare riferimento ad appalti pubblici, diritto amministrativo e/o aiuti di Stato. | 1728 |
| n. 8 (otto) esperti junior con esperienza di almeno 1 (uno) anno in materia di progetti e programmi cofinanziati da fondi SIE. | 5760 |
| <p>n. 5 (cinque) esperti middle, figure individuate da destinare ad attività sui territori indicati dall'OI a supporto delle azioni territoriali. Tra queste figure sono ricomprese risorse in possesso di laurea triennale o quinquennale con almeno 5 (cinque) anni di esperienza nella gestione e rendicontazione e supporto tecnico amministrativo in materia di assistenza tecnica alla PA nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi SIE ed in via preferenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ competenze in temi di sviluppo locale; ✓ Competenze nei settori degli interventi di natura sociale, cooperativa ed occupazionale; ✓ competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria e contabile nonché controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari. | 2880 |

Nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del gruppo di lavoro richiesto.

In tal caso, l'Amministrazione e l'appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano di lavoro, secondo le esigenze espresse dall'Amministrazione stessa, la composizione delle figure professionali da utilizzare.

Se, durante lo svolgimento del Servizio, l'Affidatario dovesse sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta alla Stazione Appaltante, indicando i nominativi ed i curriculum vitae dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presenteranno requisiti e curriculum di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. In ogni caso, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Stazione Appaltante.

L'Amministrazione può chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta; il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione ed entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae l'Amministrazione potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.

L'appaltatore si impegna a garantire per sé stesso e per ciascuno dei componenti del Gruppo di lavoro, per tutta la durata contrattuale, che non si verifichino situazioni di conflitto di interessi. In particolare, l'appaltatore si impegna a garantire che le figure professionali indicate nel gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, non svolgano durante il periodo di vigenza contrattuale la medesima attività di supporto tecnico anche nei confronti dei potenziali beneficiari dei medesimi avvisi, bandi o altri strumenti del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Qualora dai controlli effettuati dalla Amministrazione emerga che una o più figure professionali indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, svolgano la medesima attività di supporto tecnico anche nei confronti dei potenziali beneficiari dei medesimi avvisi o bandi o altri strumenti, l'appaltatore dovrà procedere alla immediata sostituzione della suddetta/e figura/e professionale/i, ferma restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel presente contratto.

L'appaltatore e le figure professionali che compongono il Gruppo di lavoro, comprese le eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, dovranno rilasciare all'avvio della esecuzione apposite dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi. Tale dichiarazione è resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R n. 445/2000, nella consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 73 e 76 del medesimo D.P.R. riguardo alle sanzioni penali per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà in corso di esecuzione del presente contratto i controlli ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica della completezza e della veridicità delle dichiarazioni rilasciate sul conflitto di interesse. Qualora dai controlli amministrativi effettuati non risultino confermate le dichiarazioni rese, l'Amministrazione procederà alla segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, fermo restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel presente contratto. L'appaltatore dovrà, inoltre, procedere alla sostituzione della figura professionale risultata in situazione di conflitto di interessi.

L'esperienza professionale del gruppo di lavoro deve essere documentata con curriculum sottoscritto dal singolo interessato, ai sensi del DPR 445/2000, con allegato documento di riconoscimento.

Il soggetto proponente all'interno dell'offerta tecnica dovrà descrivere l'organizzazione del gruppo di lavoro proposto anche in termini di dispositivi di interazione, con l'Amministrazione appaltante aggiudicatrice da un lato e fra i/le componenti del gruppo di lavoro stesso, dall'altro. Per quanto attiene le figure specialistiche afferenti alle attività della *task force* l'operatore economico dovrà aver cura di indicare, preferibilmente, anche eventuali ambiti territoriali regionali di competenza riferiti ad ogni singolo specialista indicato in offerta.

Art. 6 (Pianificazione delle attività, consuntivazione e pagamenti)

Entro 30 giorni dal termine iniziale di esecuzione del contratto, l'Affidatario dovrà sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione un Piano di lavoro generale, da aggiornarsi semestralmente o comunque ogni qualvolta siano intervenute sensibili variazioni nel processo di esecuzione dei servizi.

Il Piano di lavoro dovrà contenere apposita sezione dedicata alle figure individuate per il supporto territoriale, che sarà attivata solo su richiesta dell'amministrazione avendo cura di indicare le sedi territoriali destinatarie dei servizi. La sezione del Piano di Lavoro dedicato al supporto territoriale potrà essere modificata ed aggiornata al ricorrere dell'esigenze da parte dell'amministrazione e nei limiti del plafond di giornate uomo oggetto di offerta.

Il Committente accerterà che il Servizio sia stato eseguito a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità, vista la varietà e complessità delle attività previste, entro 60 giorni dalla ricezione dello Stato di avanzamento lavori. A tal fine, l'Affidatario dovrà produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprenderà almeno una relazione recante la descrizione dettagliata dell'attività svolta nel periodo di riferimento con la specifica degli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo e il numero di giornate/uomo impiegate.

Di norma, le singole fasi di avanzamento avranno scadenza quadrimestrale, secondo la seguente

tempistica: 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre di ogni anno.

Fermo restando ciò e senza variazione degli obblighi assunti, all'avvio od in corso di rapporto, su proposta del RUP o del DEC, potranno essere definiti ulteriori dispositivi per la verifica dell'andamento delle attività e degli impegni di risorse.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo le seguenti modalità:

a) in rate quadrimestrali a Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti presentati da parte dell'appaltatore fino alla concorrenza del 90% del corrispettivo totale stabilito. Le rate verranno liquidate a seguito della relativa approvazione, da parte dell'Amministrazione, di ciascuno degli Stati di avanzamento delle attività e dei servizi svolti;

b) il saldo, pari al 10 % del corrispettivo totale stabilito, verrà liquidato a seguito della presentazione, da parte dell'appaltatore, e relativa approvazione, da parte dell'Amministrazione, dell'ultimo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti.

Il saldo finale sarà liquidato previa effettuazione della verifica di conformità finale, di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ulteriori specifiche relative ai pagamenti sono riportate nello schema di contratto che si allega ai documenti di gara.

Trova applicazione l'art. 116 comma 1 del Dlgs 36/23 salvo diversa richiesta motivata da parte dell'appaltatore; in tal caso, il recupero dell'anticipazione avverrà per pari quota in occasione della liquidazione di ciascuno dei ratei di pagamento periodici suindicati alla lettera a).

In ogni caso, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/23, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute dette saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Resta naturalmente ferma, in caso di inadempimento da parte dell'affidatario agli obblighi assunti, la facoltà per l'Amministrazione di ricorrere ai rimedi contrattuali ordinari ed in particolare alla sospensione dei pagamenti ed alla risoluzione del contratto.

Tutti i pagamenti sono condizionati al ricevimento da parte dell'Amministrazione di idonea fatturazione, da emettersi, subordinatamente all'esito positivo delle prescritte verifiche, in forma elettronica, secondo i termini di legge.

Tutti i pagamenti saranno effettuati su c/c bancario o postale intestato all'Impresa e dedicato alle commesse pubbliche, secondo i termini stabiliti all'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'Impresa assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei

casi previsti al comma 8 dell'art. 3 citato.

Più precise indicazioni in merito sono contenute nello schema di contratto quivi allegato, da intendersi parte integrante del presente documento.

Art. 7 (Varianti in sede di offerta e subappalto)

Il Servizio è indivisibile, non sono ammesse offerte parziali e/o varianti in sede di offerta. È ammesso il subappalto nelle forme consentite dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 8 (Altri oneri ed obblighi dell’Affidatario)

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell’Affidatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi, come meglio di seguito specificati:

- la ripetizione di quei servizi oggetto del Contratto che a giudizio dell’Amministrazione non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- garantire la continuità del Servizio;
- segnalare, per iscritto e immediatamente, all’Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del Servizio;
- garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori/professionisti impiegati nelle prestazioni oggetto del Contratto;
- i costi di trasferta dei soggetti dedicati all’assistenza territoriali degli 11 CGM;
- adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà della Committente o di terzi.

Fermo restando ciò ed in generale tutto quanto stabilito nel presente atto, gli obblighi ed i diritti delle parti sono precisati nello schema di contratto allegato al presente Capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento a tale schema - comunque entro i limiti consentiti dall’ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e Programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute preminenti ragioni di interesse pubblico.